



Storia di San Basilio. - [Roma] : [Johann Besicken e Sigismondo Mayr], [1495]. - 2 c. ; [\*]2 ; 4°

(IT-MIFBE)mets.bibit.ib00270900

The digital reproduction of this work is licensed under a [Creative Commons Attribution - NonCommercial - NoDerivs 3.0 Unported License](#). Permissions beyond the scope of this license may be available at [customer.service@beic.it](mailto:customer.service@beic.it).

La riproduzione digitale di quest'opera è distribuita con la licenza [Creative Commons - Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Unported](#). Permessi oltre lo scopo di questa licenza possono essere richiesti a [customer.service@beic.it](mailto:customer.service@beic.it).

Fondazione BEIC  
via Dogana, 4  
20123 Milano

10 T  
ATE  
M

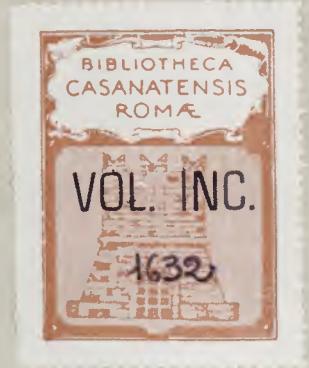
g2



O. II. 92.

1673

Vol. Inc. 1632







# La historiā di san Basilio.



**O** Gloriosa vergine Maria  
diriza il mio core al bē parlare  
et d'ami gratia di trouar modo et via  
che del mia dire non possa fallare  
cosa che a tutta gente in piacer sia  
et chal presente io possa racontare  
di san Basilio che fu per antico  
seruo de christo et grādissimo amico

Questo signore che vo contato  
hauea in corte seruenti et scudieri  
et fra gli altri vn che sauia alleuato  
che di seruirlo sapea tutti mestieri  
della figluola si fu innamorato  
del suo signor iuidiro imprimieri  
sempre pensaua co grā maninconia  
come hauer la potessi in sua baglia

Nelle parte terminia era vn signore  
chera ricco huomo doro et dargentō  
di christo era amante seruidore  
cioch' dio li dava al mōdo era cōtēto  
auea vna sua figlia piu bella chū fiole  
laquale egli alleuaua con intēdimēto  
vacquistar dīci gran parentaggio  
se mascoltate gente iue diraggio

E senando a vn maistro di scuola  
et sigli disse tutto el suo volere  
innamorato son della figluola  
del mio signore itiso a sapere  
el core in corpo tutto misiscola  
io nō posso piu lamor sostenere  
per dio maestro dammi consiglio  
et predi theso; chi son a grā periglio

El maistro parlo e si dicia  
isso far malie incantamete e frode  
vn fin libro ho de nigromantia  
che pur che legia el demonio lodi  
io te prometto per la fede mia  
che de cio me posso dar si facti lodi  
quel chio te parlo veder lo porrai  
de ciocche tu dimandi seruito farrai

El donzello fe como follo e matto  
subitamente se mese alle corse  
e quanto piu presto ne va ratto  
a quello maistro porto tre borse  
piene de monete tutte a facto  
e disse te maistro che senza forse  
se tu fari quel che mai contato  
dipiamente taro meritato

El maistro si come folle e rio  
subito lessè quel libro de toleta  
chiao u dimonio ch a nome ernimio  
e venne allui piu presto che saetta  
e disse allui che puo tu maistro mio  
io per te sono vscito della mia setta  
io per obedire e tu per comandare  
ciocche tu vuoi diqua e dila dalmare

Et quel maistro disse a quel seruente  
po che questo dimonio e qui venuto  
digli quel che tu vogli arditamente  
che costui e savio acorto e saputo  
digli il tuo volere arditamente  
che ogni tuo volere sara adempiuto  
il dimonio si suolse allui  
e disse ison venuto y fuir ciascun de

Disse il donzello isono innamorato  
dela figla del mio signor bel e amorosa  
chami d'amore si forte legato  
che giorno e nocte non trououo posa

pregote che te sia recommandato  
che tu facci chio labi per mia sposa  
falle dimonio mio e non tardare  
lanima el corpo te voglio donare

Disse el dimonio voi tu chio faccia  
tucto el tuo volere e questo sia vero  
fame una carta e tosto tene spaccia  
lanima el corpo tu me darai intero  
e tra sangue forza della braccia  
che de stauerelo questo e el mio pessero  
el primo figliolo che tu acquistarai  
in sula carta con teco mel darai

Disse el donzello scripture o carte  
a farla to volonta so apparechiato  
sangue se trasse dalluna delle parte  
del bracio deritto como ho contato  
el demonio che ve venne per parte  
a so modo la carta hebe aconziato  
poi prese la carta lo dimonio ardito  
e disse el to bisogno farra fornito

Partissi il dimonio e niete non tarda  
del gran palagio sali tute le scale  
con la sua mente loicha e bugiarda  
e empire a copimento tuttol suo male  
e giunsé alla donzella e sila guarda  
tanto la tenta del amor carnale  
chella del sancte si fu innamorata  
dinanzi al padre sene fu andata

Dinanzi al padre senado quella donzella  
arditamente gli prese aparlare  
di padre mio odi lamia nouella  
voi quel chio ti dico non mel voler negare  
el nostro fante e piu chiaro che stella  
iuo per marito tu mel debi dare  
se non mel date vedrete la mia vita  
dinanzi aglio chi vostri esser finita

126  
2

Quando el padre vdi nebbe grā dolo  
e del dolore sene credette morire  
non haues piu figlia ne figluolo  
disse q̄ste parole mai piu nō mel dire  
cōe vuou tu chi tidia avn ragazuolo  
altrimenti itiuoglio ingrandire  
per moglie ti vo dare a vn signore  
che decaualieri ne porti lhonore

Quella donzella disse padre mio  
sono tuti quanti vani etuoī pensieri  
che nō potrebbe altro che idio  
cbio vogli mai altri che q̄sto scudieri  
e in lui ho posto tutto il mie disio  
quādo il padre ludi mal volentieri  
da lun lato elfante fece chiamare  
diegliele p moglie e feglie sposare

El padre stava molto adolorato  
chauea adēpiuto el voler della figlia  
el fante per marito glie lhauea dato  
tutta la gente fece marauiglia  
e nō sapendo di quel mal mercato  
come il demonio el fante si consiglia  
apparechiorno lenoze el gran cōuito  
bebbe la donna el fante per marito

In q̄l tēpo che cō lei eglhebbe usato  
cōe piaccy a dio a q̄sto vn bel citello  
quando il peccatore il vide nato  
pue ch nelcore li giungessi vn coltello  
perche si ricordo del mal mercato  
che glaua facto col dimon fello  
el peccatore faceua pianto e lamēto  
e nel suo core hauea gran tormento

El peccatore faceua si grande il piāto  
che nō si poteua riconsolare  
e la sua donna lo chiamo da vn cāto  
arditamente gli prese a parlare

e disse marito mio pche piagni tāto  
dimi il vero e nō me lo celare  
e rispose per cōtesto acquisto  
mentre chi viuo elmio coi sara tristo

In quel tempo che p moglieti p̄esi  
per haueri il dimonio incantai  
nelle sue forze tutto mi rimessi  
lanima el corpo mio gli donai  
questo figluolo per carta gli pmesi  
onde dicio non mirallegro mai  
questo mha fatto fare el folle amore  
e son dānato e sempre haro dolore

Quando la sua donna hebbe vrito  
di tal parlare non si tenne risa  
e disse come fusti tanto ardito  
che pensasti hauermi p tal guisa  
disse ison tua donna e tu sel marito  
lamor mio v̄ te non se diuisa  
a san Basilio meco venerai  
e di questo peccato tu ti confessarai

Disse il marito donna la tua boce  
mha tutto quāto ripien diconforto  
ma credi tu che quella eterna luce  
che per noi fu crocifisso e morto  
chemi pdoni che mori in la croce  
che io iuerso dilui ho fcō si grā torto  
ella disse vieni e non dubitare  
a san Basilio andiamoci a cōfessare

La moglie el marito si missono in via  
portoron q̄l fanciulo di bon talento  
el dimonio che per carta lhauia  
gliādaua vrieto con piu di cinq̄ceto  
per la via gli diceua gran villania  
falso spergiuro pien di tradimento  
se questo peccato tu andarai a dire  
con le nostre mani ti faren morire

Oi dimōio portaua vn grassetto i māo e ancora credi seguitar lo stile  
e dalla lōge lo facean grā minacciare ma di costui eti verra fallato  
e minacciandola gli dicea villano il voglio absoluere po chi nho licēza  
se questi graffii ti potran pigliare dalleterno idio che ma dato potezā  
noi ti daren tormento tanto strano  
delle nostre man tu nō potra cāpare El dimonio per ira si fu mosso  
per loratione che la donna dicea sopra del peccatore e si gittauā  
niun dimonio appressar non si potea e con tanta furia se gli gitto adosso  
San Basilio usci fuori della chiesa tanto chel peccator in terra cascaua  
vide la moglie el marito venire e parea che gli rompa ciaschun osso  
e vide el dimō che faceā si grā cōtesa in qua e in la lo strascinaua  
inuer del peccatore con tanto ardire e san basilio pel bracio ritto il pigliaua  
san Basilio che hauea lamēte accesa  
per spirito sancto prese adire  
datemi attendere la vostra quistione e san basilio el dimonio el tiraua  
chi ha di voi il torto o la ragione

El dimonio si fece davanti  
e disse Basilio te la carta e leggi  
parlorono e dimoni tutti quanti  
la nostra ragione fa che tu la veggi  
el peccatore faceua si gran pianti  
diceua altissimo idio che cieli reggi  
se tu mi scampi da questo furore  
mentre chi viuo faro tuo seruidore

San Basilio intese la quistione  
lesse la carta e tutto intese e pacti  
e poi si volse ad dimon fellone  
cotra costui nō vaglion tuo cōtracti  
disse al dimonio tu nō hai ragione  
che xpiani nel mondo dio glia facti  
quādo il peccatore a dio vol tornare  
quel che e de dio ate nō si puo dare

La tua malitia che e tanto sottile  
che fece cadere Adamo nel peccato  
el qual fu facto per la man gentile  
dalleterno idio glorificato

il voglio absoluere po chi nho licēza  
dalleterno idio che ma dato potezā

El dimonio per ira si fu mosso  
sopra del peccatore e si gittauā  
e con tanta furia se gli gitto adosso  
tanto chel peccator in terra cascaua  
e parea che gli rompa ciaschun osso  
in qua e in la lo strascinaua  
e san basilio pel bracio ritto il pigliaua  
e san basilio el dimonio el tiraua

El peccatore patiuā gran dolore  
delle man del demon crede uscir mai  
e san Basilio disse o dio signore  
muouiti a pieta tosto che fai  
chi campi costui da tanto furore  
el suo figluolo po che creato lhai  
a quella boce e dimoni ellasciaro  
e san Basilio lhebbe molto caro

El dimon per laira gian fugendo  
e quella carta gitton per terra  
la postanza da dio maladicendo  
e di san basilio chauēa vito laguerra  
el peccatore suo pctō viei dicendo  
e confessossi bene che nō erra  
e san Basilio figli perdonaua  
prese qlla carta e nel fuoco lagittaua

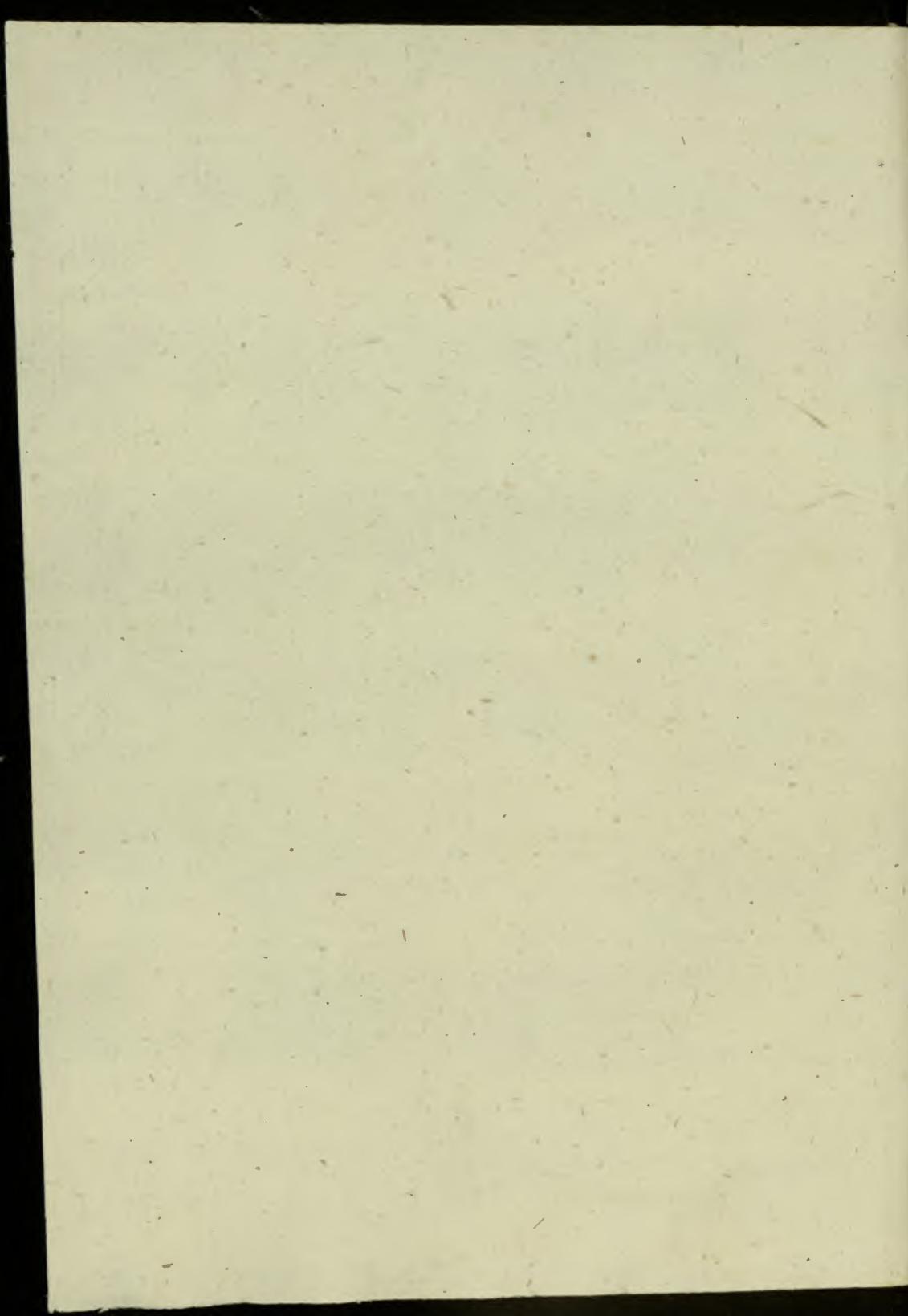
El padre el figluolo fu deliberato  
per san Basilio dice la legenda  
a seruire a christo poi es̄i fu dato  
e fece si che hebbe vita eterna  
sa basilio trasselo dele mā òl rinegato  
così da mala morte ci difenda  
per sua misericordia se gli piace  
alla fine ci dia la eterha pace

Finita la historia di san Basilio Amen.

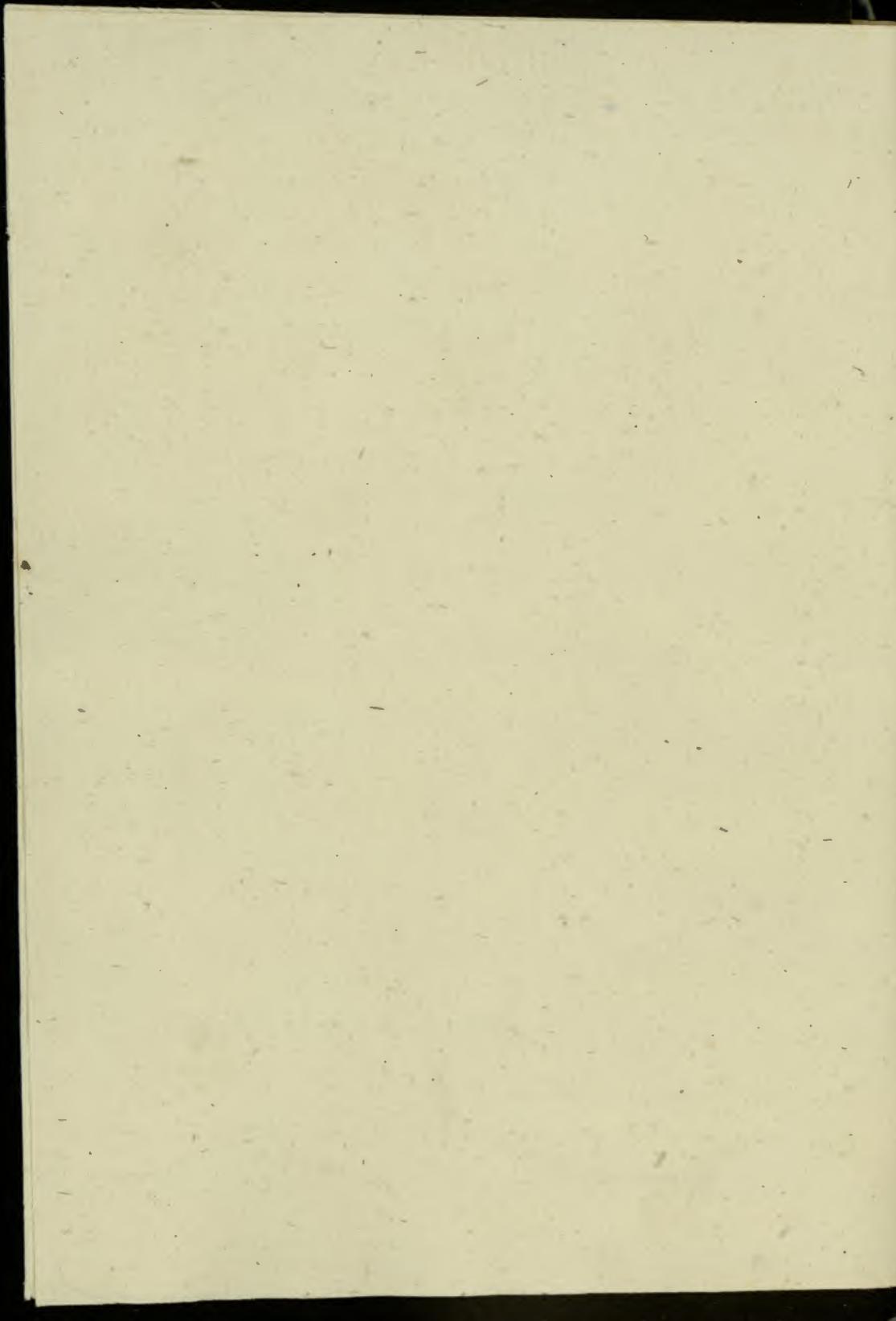
6455



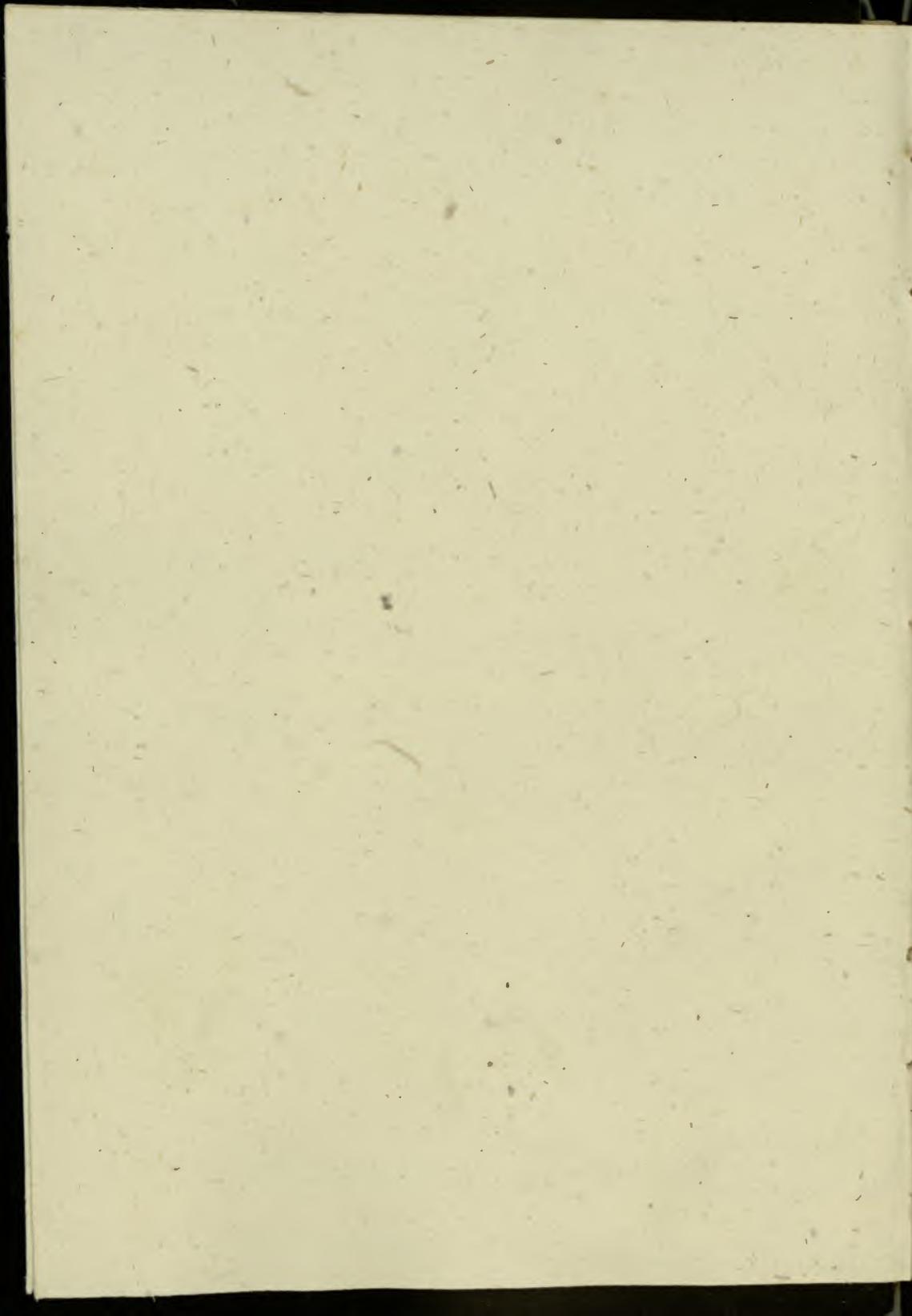


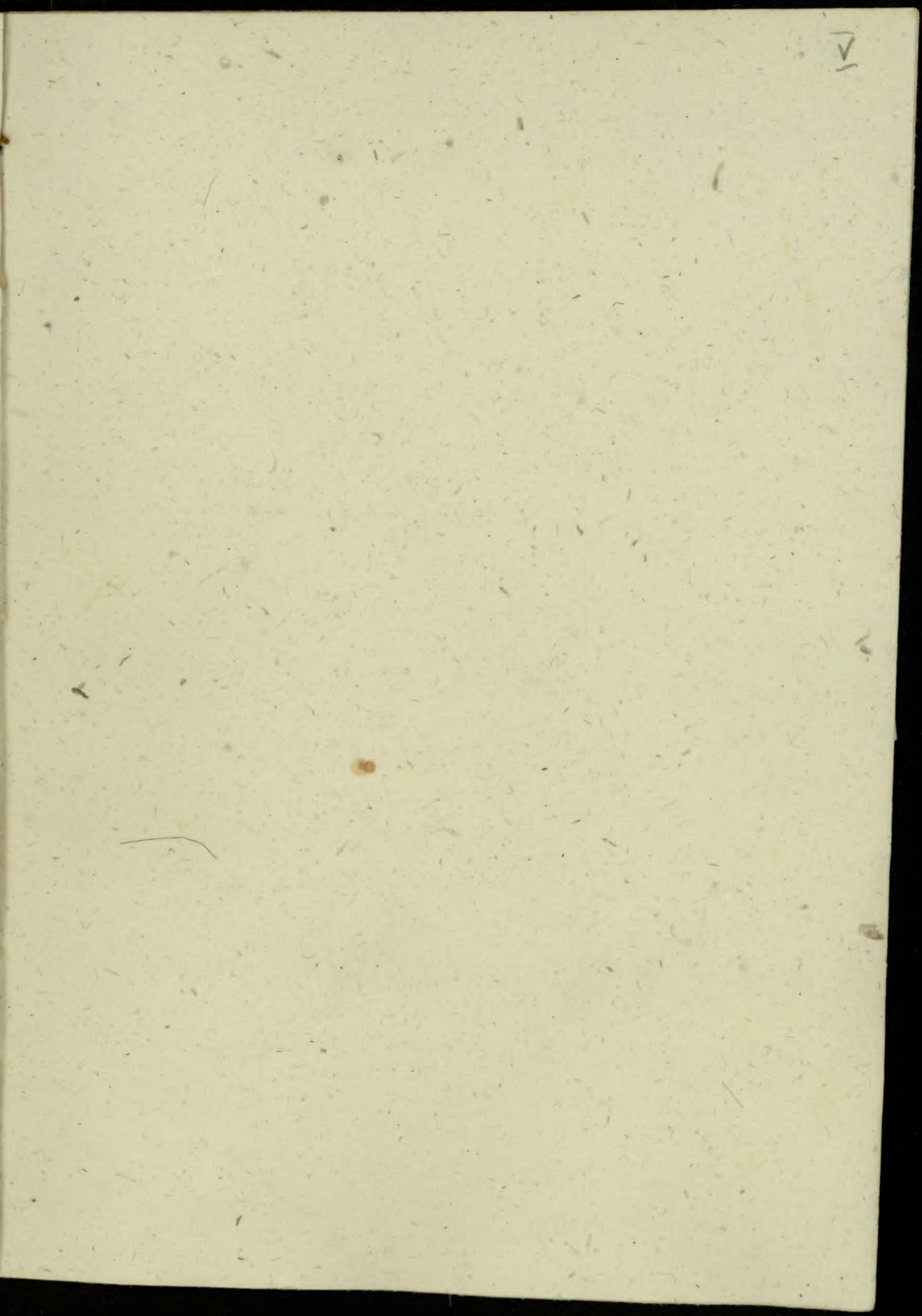


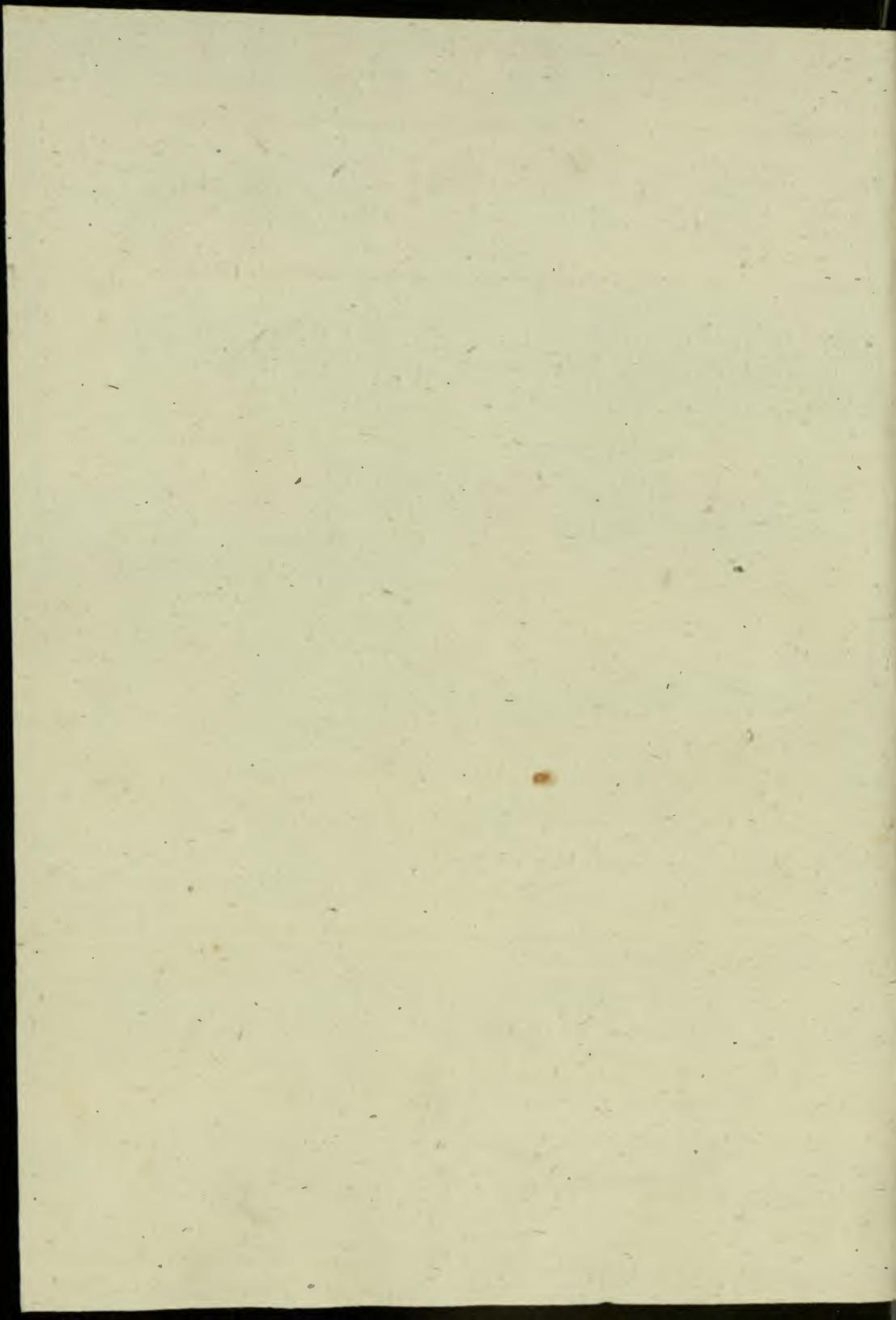




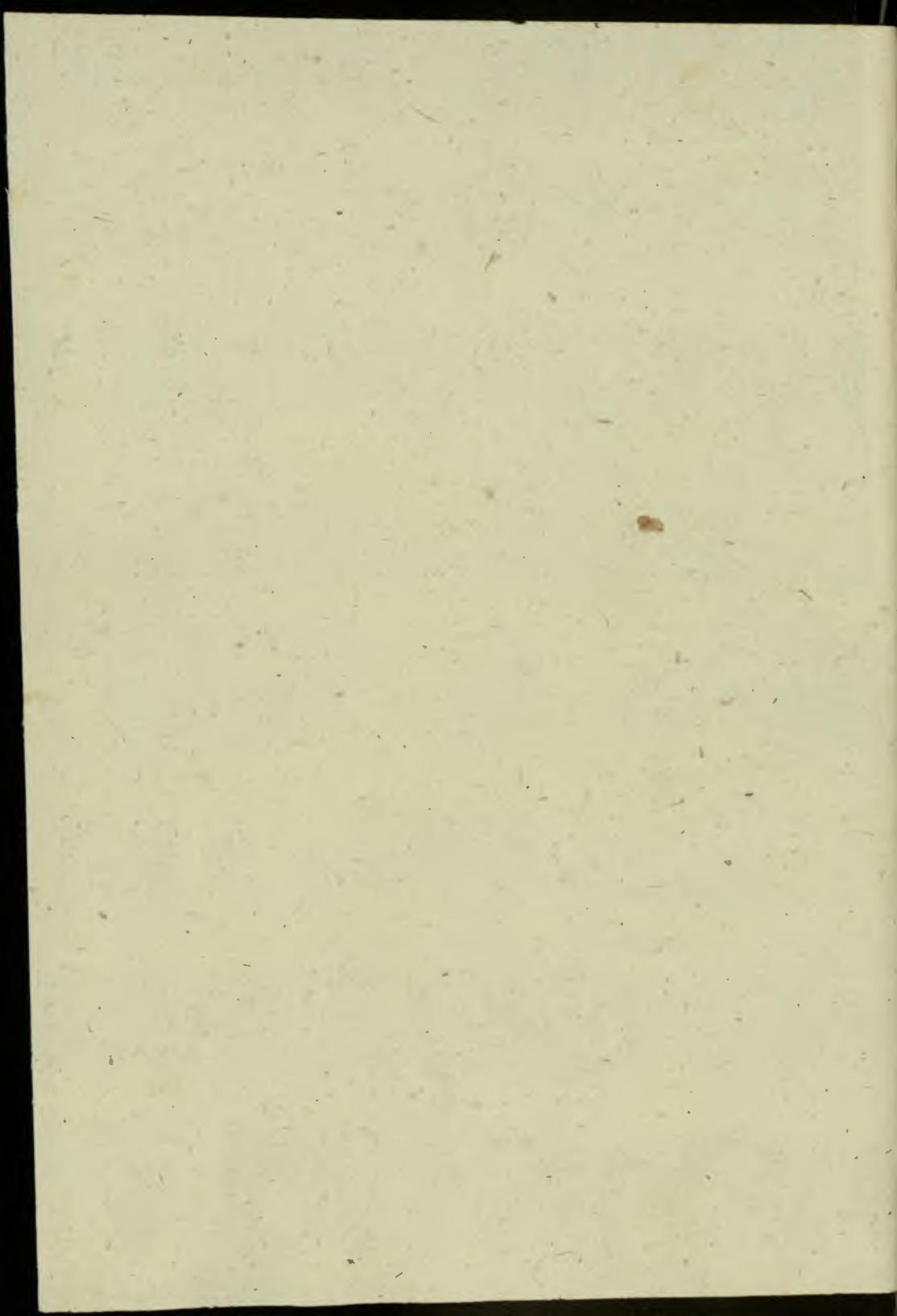




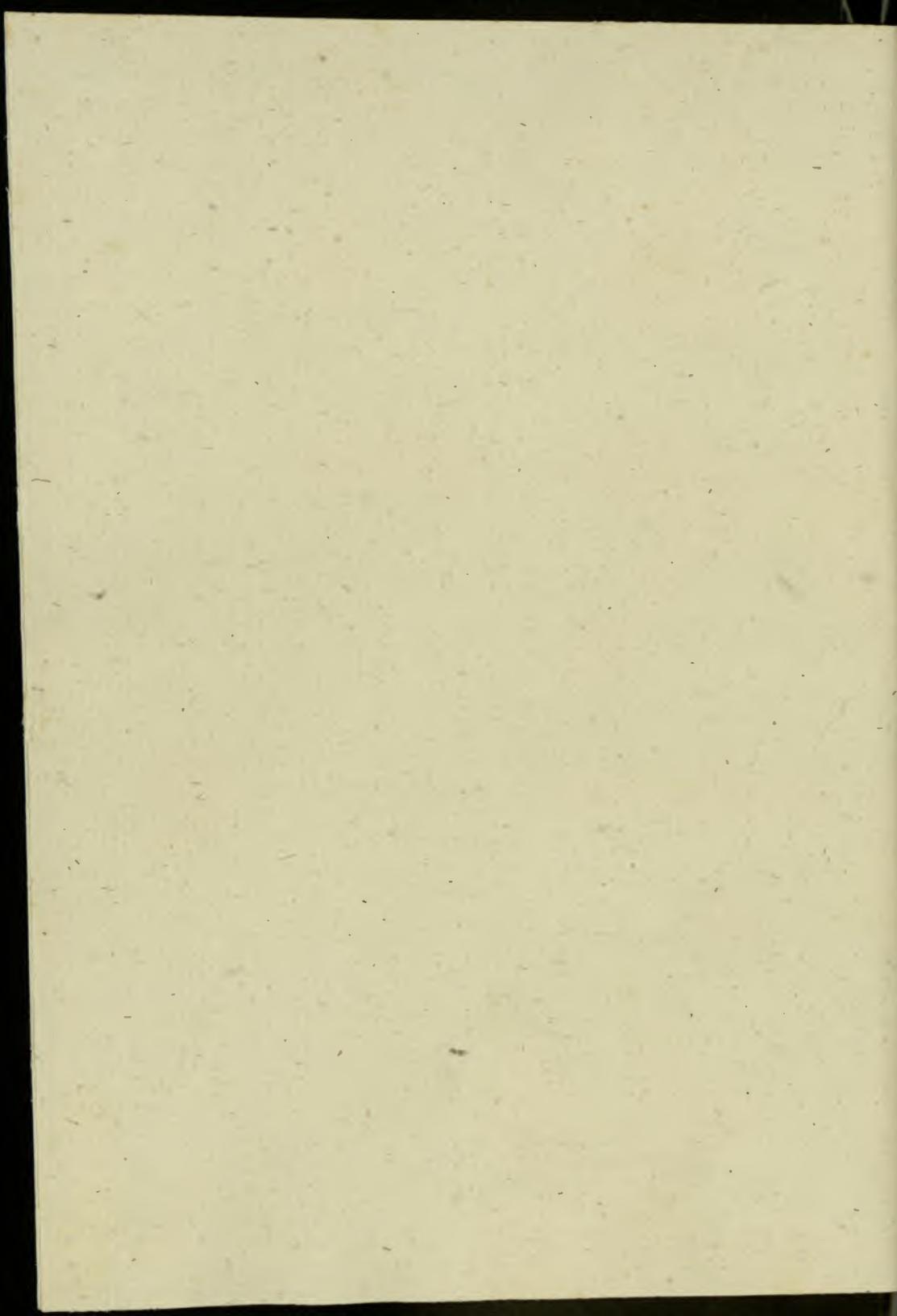




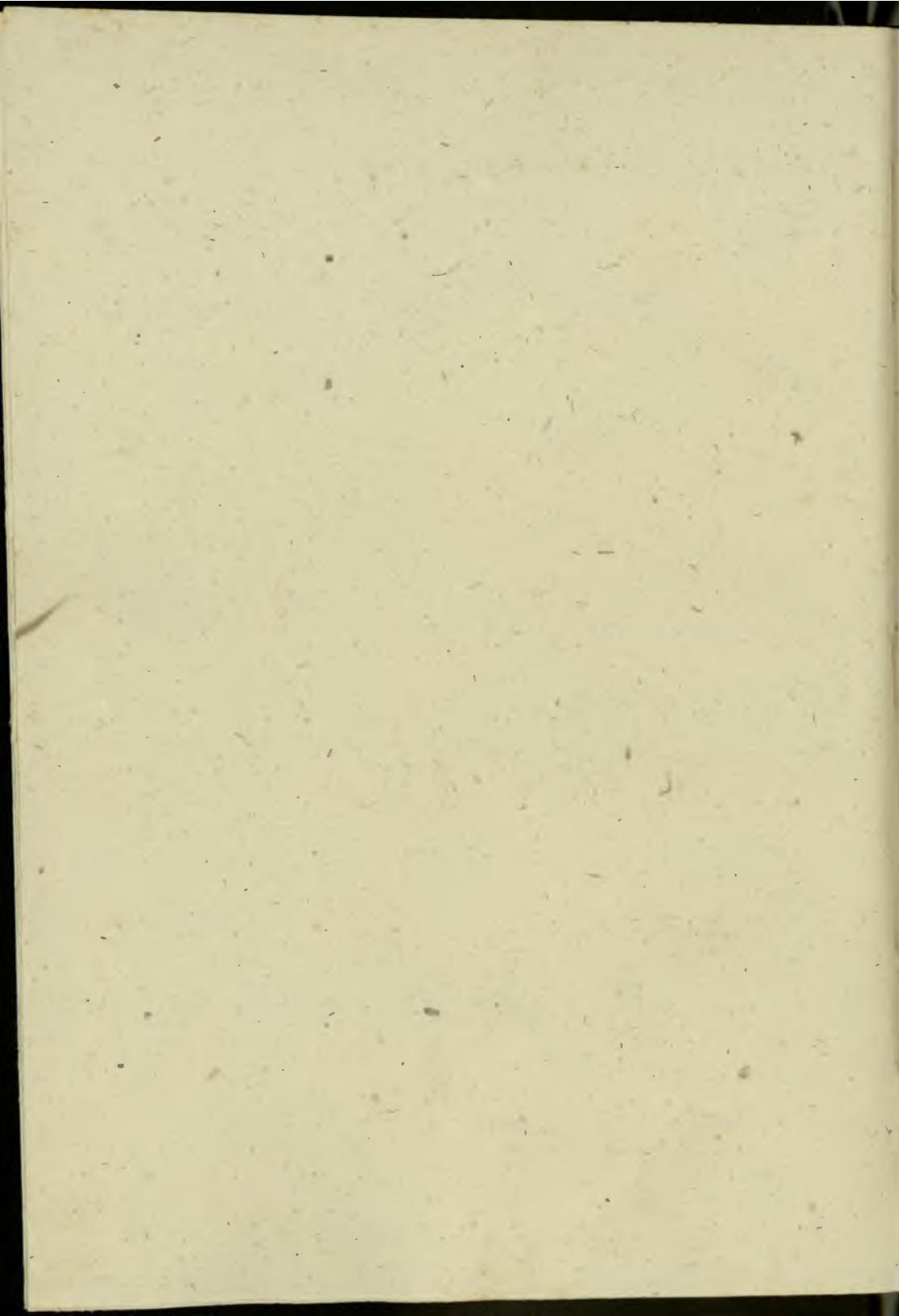




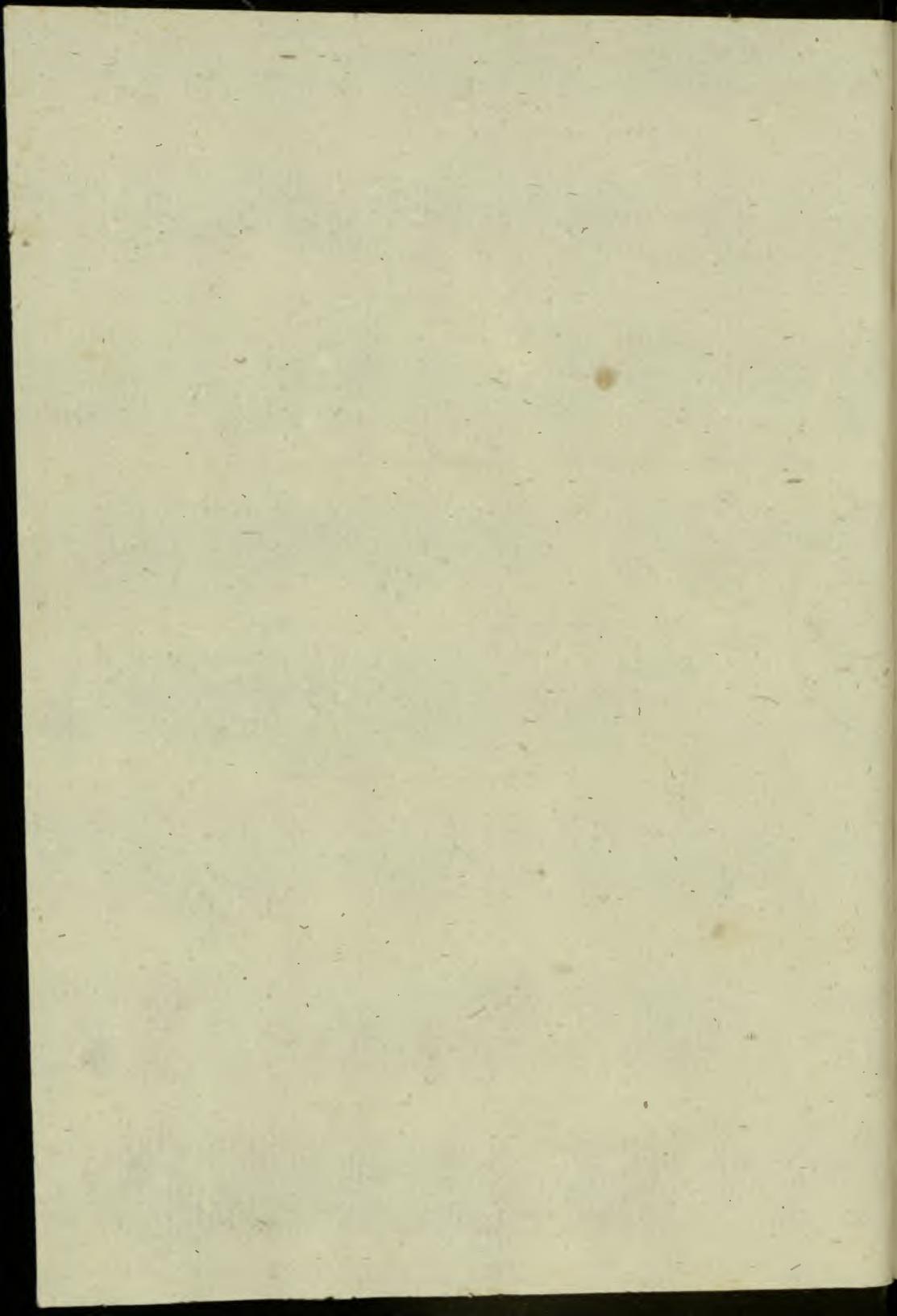




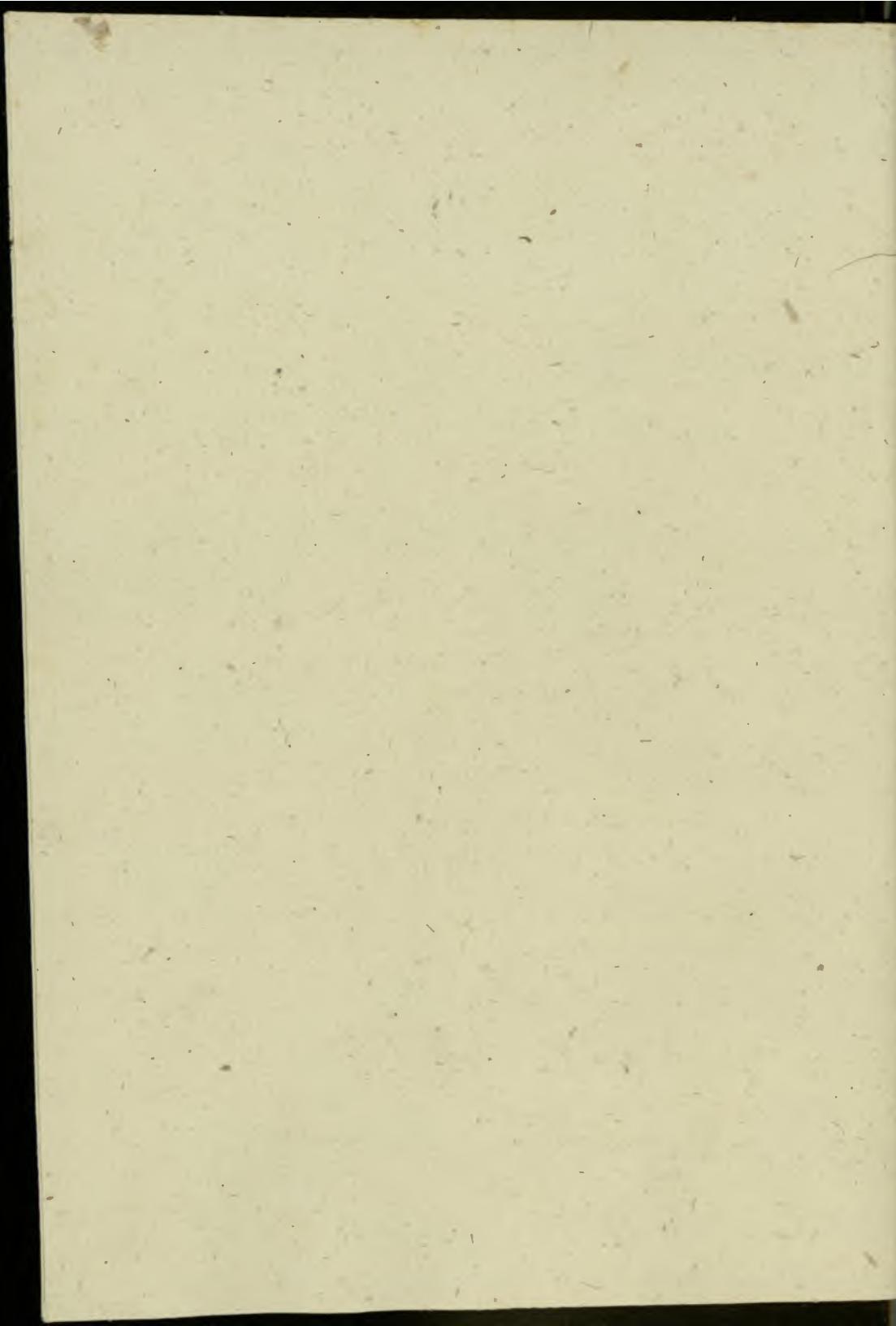




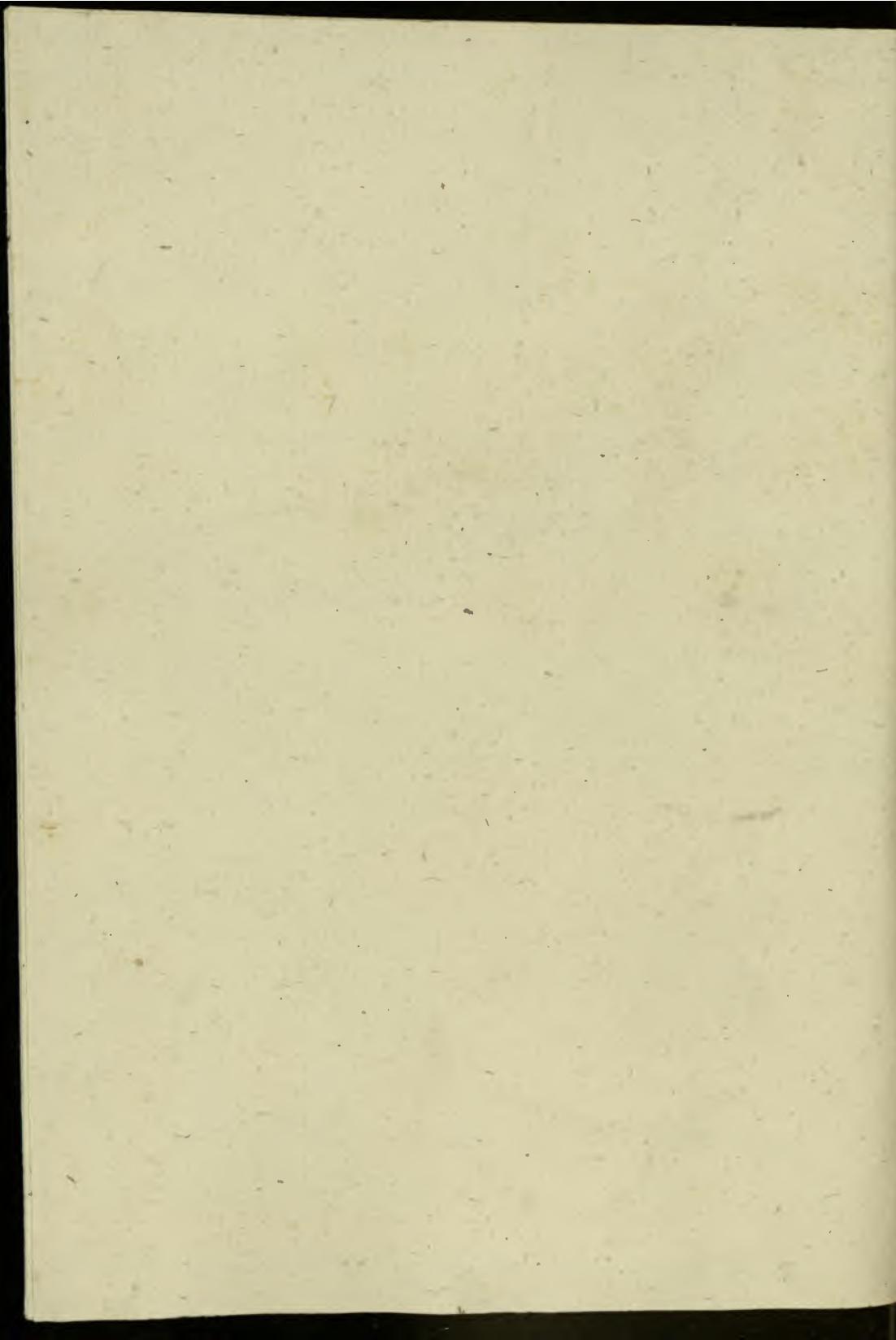




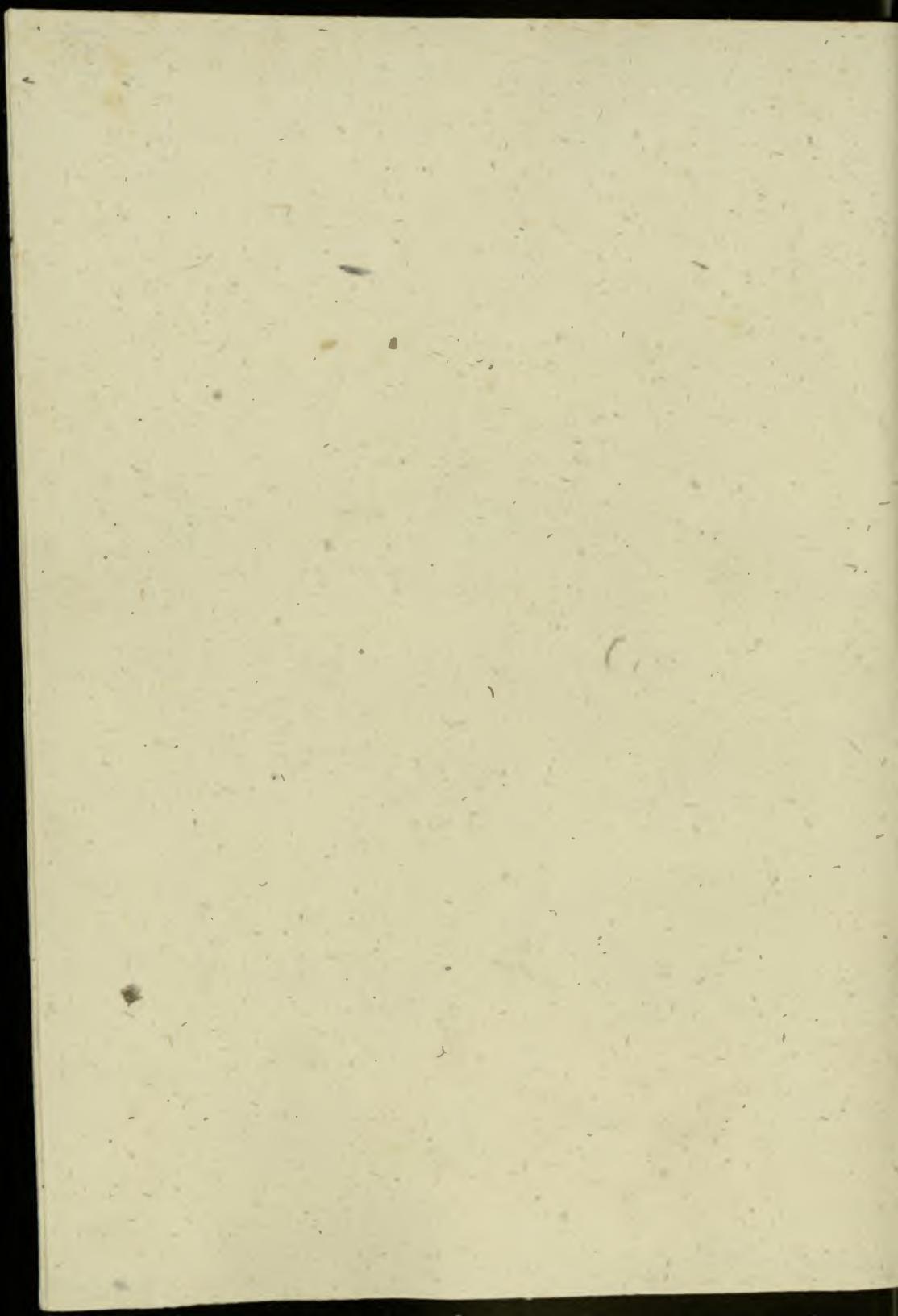
(X)



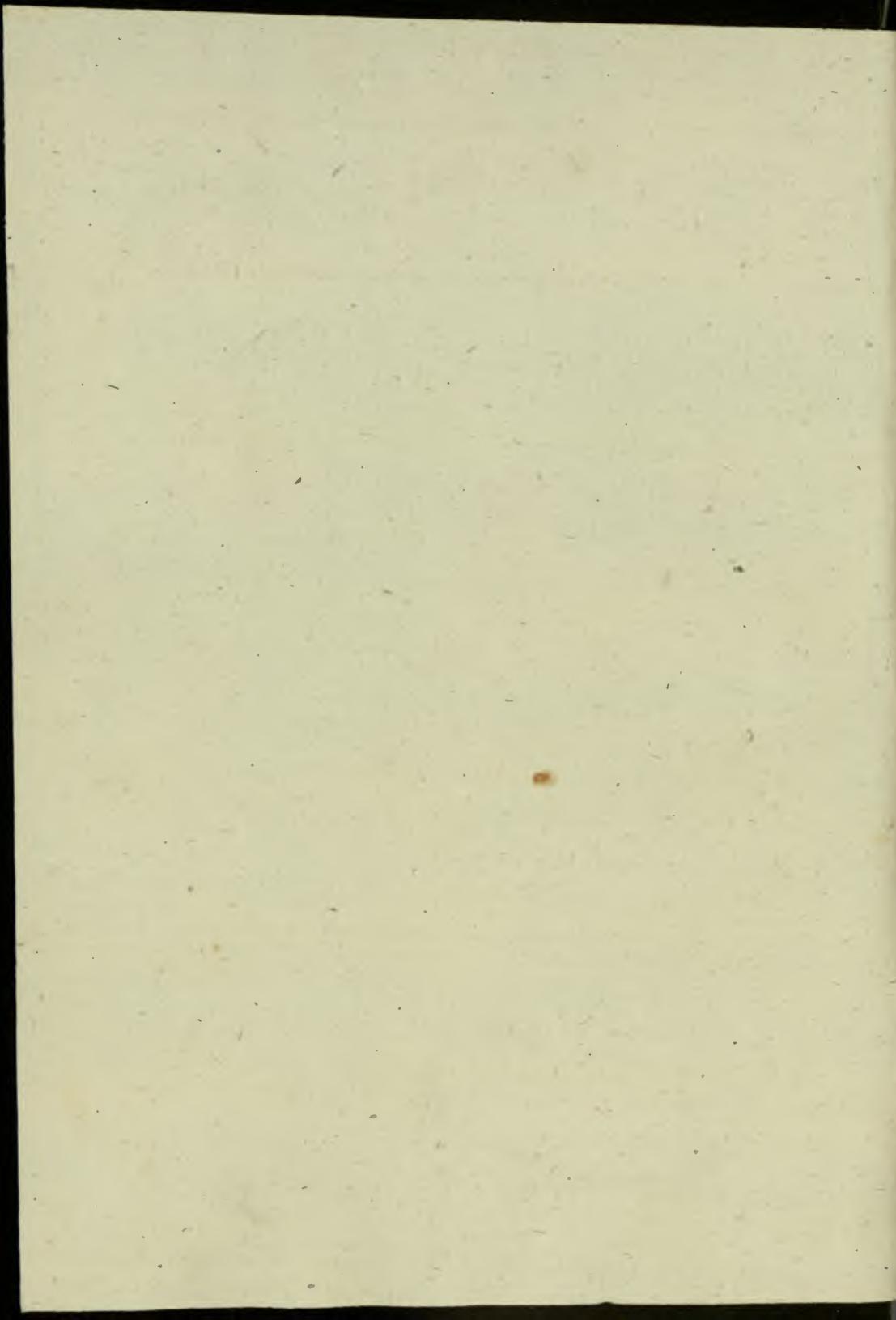




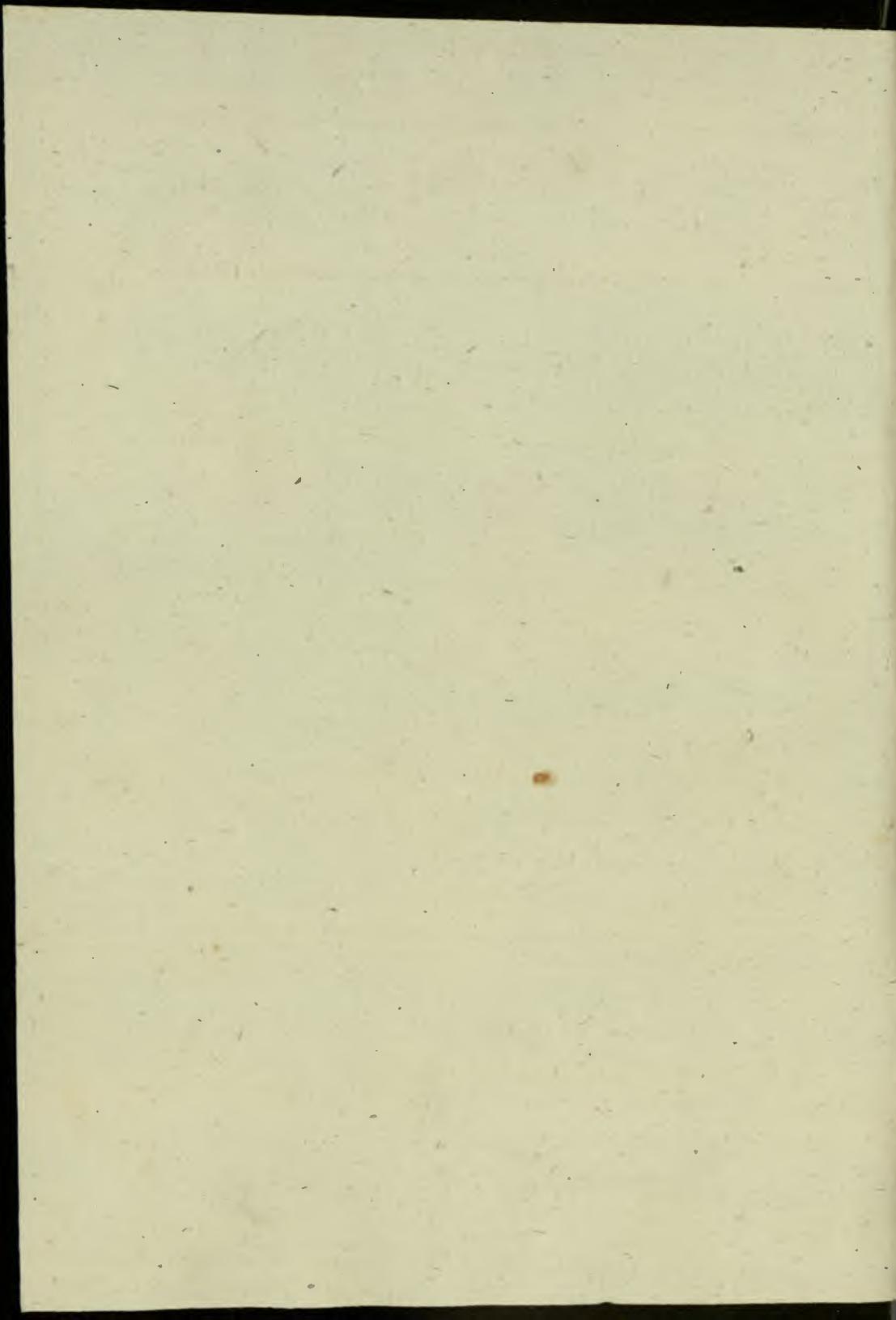




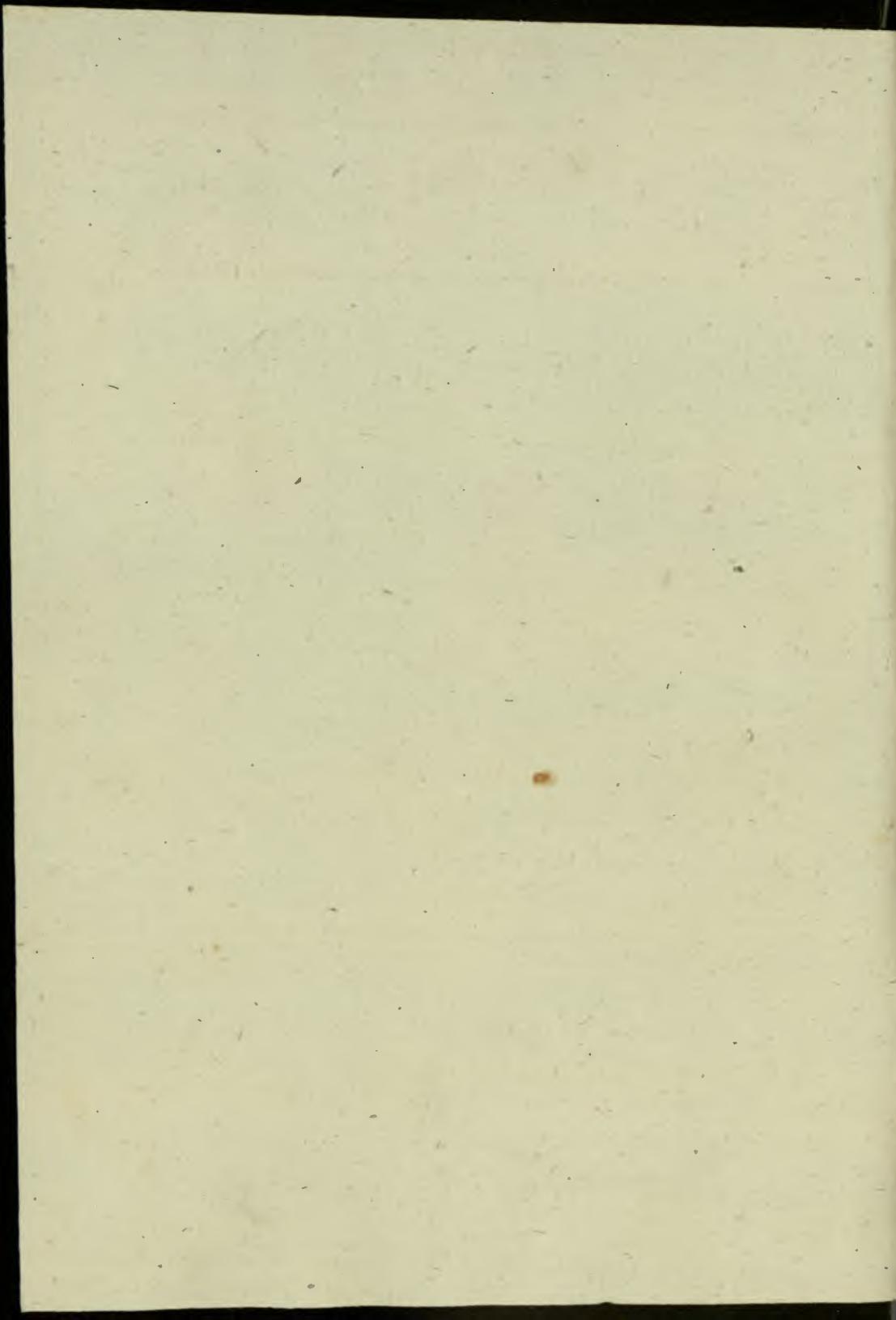




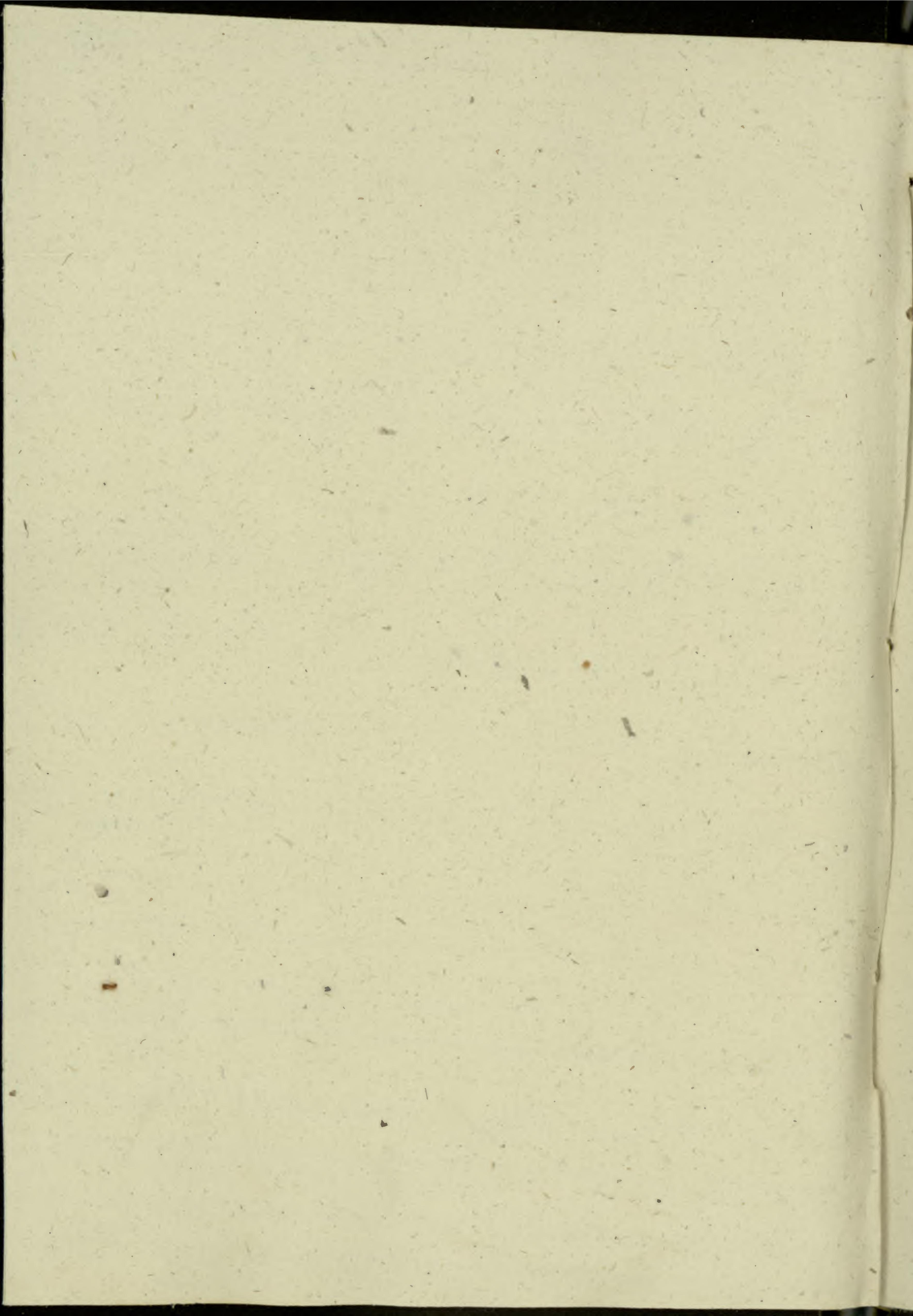




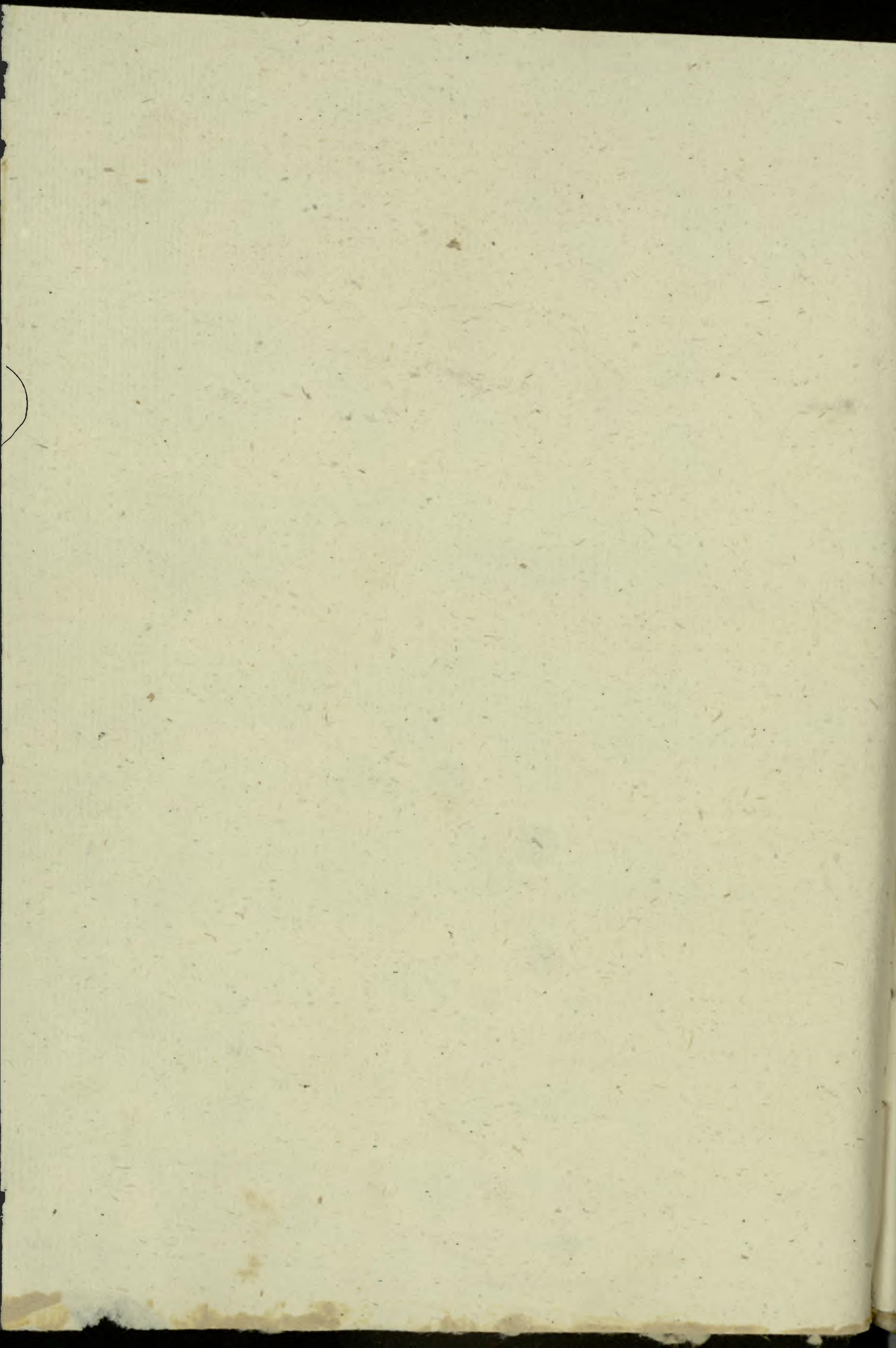




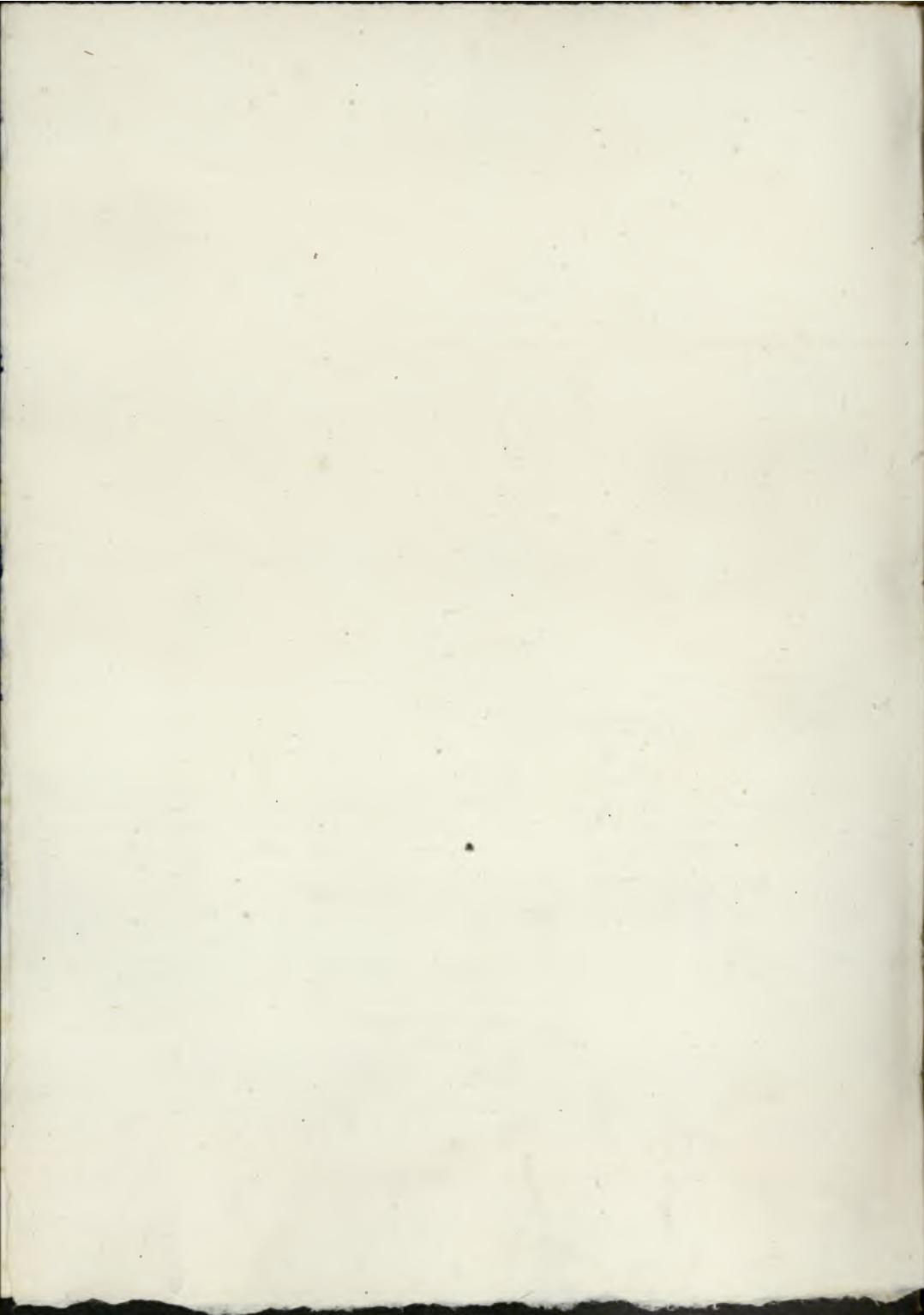
(2)











XVIII

BIBLI

CASA

1

VOL

A